

Chierico Francesco Ronzoni (1907-1932)

Francesco Ronzoni nacque a Montelanico (Roma) l'11 novembre 1907, ed entrò nel seminario degli Oblati di Chiavari nel 1919. Fece la vestizione a Pinerolo il 5 ottobre 1924 e la prima professione il 6 ottobre 1925.

Aveva due altro fratelli sacerdoti oblato, padre Antonio e padre Salvatore, e due cugini primi oblato, padre Luigi Ronzoni (Montelanico 1905- La Loggia 1949) e padre Teofilo Roberti (1910-1991).

Ammalato di epilessia, da cui sembrava guarito, ebbe molte e gravi ricadute. Interrotti gli studi teologici, fu mandato per qualche tempo a Roma, parrocchia di Sant'Elena, assistente dei ragazzi dell'Oratorio. Si deve al chierico Francesco se le piante di tiglio, appena piantate, furono salve dalla furia vandalica dei "ragazzini" e poterono sopravvivere fino all'età adulta.

Il 2 febbraio 1932, festa della Purificazione di Maria Santissima, fece la professione perpetua. In quel giorno scrisse ai genitori:

"Oggi ho ricevuto dal Signore una grande grazia da lungo tempo desiderata, di cui la malattia ha ritardato il compimento. Oggi ho fatto la mia professione perpetua al Signore. Questa offerta assomiglia a quella che la festa di oggi ricorda. Sono sicuro che sarete contentissimi di questa offerta perché voi avete offerto me al Signore ...".

La sua giovane esistenza fu stroncata a Viù, il 30 luglio 1932, nonostante le molte cure che gli furono prestate. Venne seppellito nel cimitero di Viù.

Il chierico Francesco Ronzoni ha lasciato il ricordo di una grande bontà. Nell'immagine ricordo della sua morte leggiamo: "***La grazia lo adornò di virtù, il dolore lo purificò, l'offerta irrevocabile di sé fatta con i voti religiosi lo rese olocausto gradito al Signore che lo accoglie ora nella sua gloria***".